

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MURATORE, SELLITTI, MARINUCCI MARIANI
e ORCIARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 DICEMBRE 1984

Istituzione del Tribunale di Tivoli

ONOREVOLI SENATORI. — La istituzione di un nuovo tribunale nella zona metropolitana che gravita su Roma è divenuta ormai una esigenza che non può più tardare a trovare una risposta.

L'acuirsi dei fenomeni di piccole e grandi attività illecite e delinquenziali, la presenza di gruppi più o meno organizzati per lo spaccio della droga, il sequestro di persone, il terrorismo e più in generale la pratica di tutte le forme di criminalità che colpiscono l'hinterland delle grandi città non può più fare perno esclusivamente sul tribunale di Roma, il cui carico di attività giudiziaria sarebbe già sufficientemente aggravato dal lavoro indotto dalla sola zona di Roma città.

Nel proporre la istituzione del nuovo tribunale peraltro non si può sottacere la ragione che induce ad individuare nel comprensorio mandamentale di Tivoli, Guidonia, Monterotondo e Subiaco l'area di giurisdizione dell'istituendo ente giudiziario.

È infatti quel circondario che in tempi più recenti ha subito una crescita a dir poco tumultuosa ed eccezionalmente ampia, tale da mettere a dura prova la resistenza alla criminalità del fragile tessuto sociale rapidamente formatosi in questa zona e che sovente ha finito per risultare seriamente attaccato da fenomeni di degenerazione delinquenziali diffusi e acuti.

Per comprendere l'entità della lievitazione urbana che il comprensorio di Guidonia ha dovuto sopportare negli anni più recenti malgrado le difficoltà di carattere ricettivo dovute alla generalizzata scarsità di idonee strutture residenziali, basta osservare il dato quantitativo che indica la crescita della popolazione tra un censimento e l'altro.

Dalle 30.630 unità del 1971 essa è passata alle 50.816 unità del 1981 senza peraltro che si individuino ancora i segni di un arresto di questa espansione.

La tendenza all'incremento della popolazione sembra infatti continuare a caratterizzare l'evoluzione demografica anche di questo decennio, tenuto conto che alla data odierna la popolazione residente ha già raggiunto la considerevole soglia delle 56.000 unità. Questi sono gli aspetti più obiettivi della situazione denunciata e siamo perfettamente consapevoli della insufficienza delle misure che si propongono per contrastare alla base l'insorgere dei fenomeni criminosi.

È a tutti noto che essi infatti richiedono non solo e non tanto tempestivi interventi da parte dell'autorità giudiziaria ma anche e soprattutto azioni capillari di promozione e sostegno democratico ed economico, azioni che sono proprie delle autorità politiche locali.

È per contro certo, però, che l'azione degli amministratori locali in questa direzione, per quanto scrupolosamente e faticosamente condotta sul piano della prevenzione e della rimozione a monte delle probabili cause che alimentano la proliferazione della criminalità, assai scarsi frutti sarebbe in grado di produrre se dovesse ancora troppo

a lungo protrarsi questa carenza e/o lontananza di adeguate strutture giudiziarie.

La prevenzione dell'azione a livello sociale senza il sostegno giudiziario sarebbe destinata ad avere l'effetto di un buco nell'acqua.

In questa visione di incalzante fabbisogno di servizi giudiziari si colloca pertanto il disegno di conferire al costituendo comprensorio « Tivoli, Guidonia, Monterotondo, Subiaco » un proprio tribunale e dare contestualmente delega al Governo di provvedere alla ristrutturazione e all'adeguamento delle attuali sedi pretorili.

Si tratterà in pratica di sopprimere quelle strutture che non risultano più logisticamente rispondenti alla mappa insediativa emergente. Sarà invece necessario provvedere a dotare di questi uffici le zone di nuova concentrazione che, come si può comprendere, gravitano attorno ai centri di Guidonia e Monterotondo.

L'articolato proposto prevede altresì la fissazione di tempi di entrata in funzione delle nuove strutture giudiziarie, la copertura finanziaria nonchè le modalità di attribuzione del personale.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

È istituito il tribunale di Tivoli nel distretto della Corte d'appello di Roma.

Il tribunale di Tivoli comprende i mandamenti di Tivoli, Guidonia, Monterotondo e Subiaco, ed entrerà in funzione a partire dal 1° gennaio 1986.

Art. 2.

Il Governo è delegato a definire, entro 4 mesi dell'entrata in vigore della presente legge, il ruolo organico del tribunale di Tivoli assumendo come criterio il carico di lavoro giudiziario relativo al circondario nell'ultimo triennio.

Art. 3.

Il Governo è altresì delegato a provvedere, entro il termine di 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, alla revisione delle sedi di pretura, nel medesimo ambito territoriale di cui all'articolo precedente, osservando i seguenti criteri direttivi:

1) soppressione delle sedi pretorili nelle quali si sia accertata la maggiore flessione nel quinquennio del numero dei procedimenti giudiziari;

2) istituzione delle nuove sedi pretorili nei comuni di Guidonia e Monterotondo dove maggiore è stata nel quinquennio la crescita demografica ed economica.

Art. 4.

Gli affari civili e penali riguardanti il territorio del nuovo circondario, già in corso alla data di inizio del funzionamento del tribunale di Tivoli, restano attribuiti alla cognizione del tribunale di Roma.

Art. 5.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 5 miliardi per l'esercizio 1985, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.